



COD. 2899

L'inclusione sociale della disabilità Riferimenti metodologici e indicazioni operative

Premessa

La presente proposta formativa si colloca in continuità con le precedenti azioni sviluppate dalla Provincia di Milano nel corso degli ultimi anni che hanno affrontato tematiche legate alla evoluzione delle chiavi di lettura e delle prassi operative nell'ambito della disabilità, con particolare riferimento al rinnovamento della capacità di azione dei Servizi, alle condizioni di attuabilità del Progetto di Vita ed al coinvolgimento attivo della componente familiare.

L'inclusione sociale della disabilità: alcune note per entrare nel merito

Il tema dell'inclusione sociale della disabilità costituisce ormai un elemento nodale sia nel dibattito scientifico e culturale, sia in molte sperimentazioni e prassi operative di Enti Locali e di servizi dei nostri territori.

Si tratta di un orizzonte metodologico e culturale recente, che si è affermato in questi ultimi anni ed ha rapidamente assunto un peso considerevole, diventando, in non pochi casi, un elemento discriminante ed un indicatore di qualità per chi opera con la disabilità psicofisica, per le famiglie che accudiscono un congiunto con disabilità, per le Cooperative Sociali e gli Enti Locali, così come per il mondo del volontariato.

È una conquista che fa tesoro delle esperienze maturate all'interno dei Servizi, grazie al lavoro quotidiano di molti Operatori e volontari, e ne rilancia una funzione di presidi sociali e tecnici volti a ricercare e praticare le possibili reciprocità tra domande di vita differenti, che si esprimono all'interno di uno stesso contesto di territorio.

Appare evidente, infatti, che il riconoscimento delle persone con disabilità come persone significanti di una biografia e di una storia personale, acquisizione recente nella riflessione epistemologica attorno alla disabilità, apre immediatamente alla questione del legame della persona stessa con la propria comunità territoriale e delle modalità attraverso le quali si possa curare adeguatamente questa relazione.

E l'inclusione si può concretizzare all'interno di questa visione di fondo, una visione "ecologica", che chiama in gioco una pluralità di presenze rilevanti e di azioni impegnative: riguarda innanzitutto la possibilità per la persona con disabilità di esprimere una propria irriducibile individualità, così come la possibilità, per il contesto, di aprire spazi di vita dignitosa per la fragilità, ma anche la possibilità, per la persona stessa con disabilità, di prendere parte e di esprimere una presenza attiva all'interno dei processi vitali e delle possibilità di crescita della qualità della vita sociale di tutti.

Sono questioni delicate e avvincenti, che, nella letteratura e nelle sperimentazioni più recenti, evidenziano elementi che verranno approfonditi all'interno della proposta formativa.

All'interno del seminario, pertanto, si dedicherà innanzitutto attenzione agli elementi di carattere culturale che sostanziano il dibattito sull'inclusione, agli orientamenti di fondo ed alle riflessioni in atto, a partire dalla Convenzione Onu sui diritti per la persone con disabilità e dalle elaborazioni più recenti in ordine alle biografie possibili nella disabilità.

Si cercherà poi di mettere a fuoco il senso del lavoro per l'inclusione con il "sistema persona".

A questo proposito ci si concentrerà sulle coordinate, gli indicatori e le modalità concrete che possano consentire un lavoro efficace a fianco della persona con disabilità per sostenerne gli sforzi di affermazione identitaria.

Si tratterà, cioè, di capire quale pedagogia è praticabile come strumento orientato in termini inclusivi, accanto e con la persona stessa.

E quale pedagogia è possibile con le famiglie, affinché possano orientare istanze, attese, sogni ed energie attorno a obiettivi migliorativi e possibili, interagendo in maniera fertile con le componenti tecniche dei servizi e quelle sociali dei territori.

Successivamente si prenderanno in considerazione le realtà che interagiscono con la persona, il "sistema servizi" ed il "sistema ambiente", per ricercare ed evidenziare le ipotesi, le modalità e gli strumenti che possono essere impiegati per rendere efficace la loro azione in quest'ottica.

È evidente infatti che senza un adeguato supporto tecnico ed una reale sensibilità sociale non si dà nessuna possibilità di inclusione reale, ma è altrettanto chiaro, ormai, che l'investimento tecnico e la responsabilità sociale riescono ad essere effettivamente incisivi quando alimentano reciprocità tra le domande di vita della persona con disabilità e quelle dei territori.

Si cercherà quindi di mettere a fuoco le potenzialità e le logiche di azione di realtà più strutturate e organizzate e di quelle più legate ai processi sociali aperti.

E, infine, si affronterà il delicato tema della sostenibilità economica, organizzativa e gestionale di azioni, progetti, servizi, orientati inclusivamente.

In questa fase storica non è infatti possibile discutere di lavoro educativo e sociale al di fuori delle condizioni di attuabilità e di sostenibilità, pena il rischio di compiere solo delle operazioni di astrazione un po' fuori luogo.

Ma è altrettanto vero che è possibile fare qualità risparmiando senza penalizzare le condizioni di lavoro dei Servizi e degli Operatori: sono ormai numerosi gli esempi a questo riguardo.

Destinatari

Responsabili e Operatori di azioni e politiche sociali per la disabilità degli Enti Locali
Responsabili di Cooperative Sociali che gestiscono servizi e progetti per la disabilità, di tipo diurno e/o residenziale

Responsabili e/o Coordinatori di servizi rivolti alla disabilità

Responsabili di realtà dell'associazionismo e del volontariato che operano nell'area della disabilità

Referenti di realtà associative e di gruppi di familiari con congiunti disabili

Obiettivi

- Garantire una opportunità strutturata e metodologicamente supportata di conoscenza reciproca, scambio, confronto, dialogo tra responsabilità e ruoli differenti attorno a prassi operative, logiche e strumenti di azione, elaborazioni concettuali, legate al valore ed alle prassi operative inclusive
- Ampliare, articolare e declinare quadri di riferimento di carattere scientifico e culturale relativamente al senso ed alla praticabilità concreta della inclusione sociale
- Mettere a punto e precisare indicazioni e linee di riferimento a sostegno della progettazione operativa di esperienze e processi di inclusione sociale da parte di soggetti diversi: Enti Locali, Servizi, realtà dell'associazionismo
- Ampliare ed affinare la capacità progettuale dei soggetti organizzati partecipanti al seminario formativo in relazione a progettualità in essere ed a ipotesi di lavoro in prospettiva

Contenuti

- Il progetto di vita e l'inclusione sociale: le acquisizioni scientifiche recenti, le diverse posizioni all'interno del dibattito culturale in corso e le pluralità di prassi operative possibili
- La funzione di sintesi e di responsabilità complessiva degli Enti Locali in ordine al generarsi ed al mantenersi di processi inclusivi all'interno territori
- Il ruolo sociale e tecnico dei servizi: presidi complessi e articolati in grado di operare progettualmente con gli ospiti ed il contesto per una crescita della qualità complessiva della vita sociale
- Il reperimento, la valorizzazione, l'arricchimento degli spazi e delle risorse della comunità locale, in primis delle famiglie
- I contenuti ed il compito di lavoro degli Operatori, e gli assetti organizzativi che rendono possibile un orientamento reale alla inclusione sociale
- Le coordinate economiche e gestionali che rendono percorribile un orientamento inclusivo della capacità d'azione dei Servizi e dei soggetti del territorio

Metodologia

Il lavoro formativo verrà portato avanti con una logica di fondo di tipo induttivo, nella consapevolezza del valore delle esperienze concrete e delle acquisizioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana di Responsabili, Operatori e Consulenti di Servizi, Enti Locali, realtà di tipo associazionistico.

Inoltre, all'interno di ciascuna giornata sono previsti contributi specifici mirati, sia in termini di approfondimenti metodologici, sia in termini di prassi operative concrete.

Verrà pertanto favorito, sostenuto e accompagnato il dialogo tra punti di vista e posizionamenti diversi in ordine ai temi trattati, in una logica di ricerca congiunta, pur tra ruoli e responsabilità differenziata, attorno a domande aperte.

Conseguentemente l'attività di esplorazione, di approfondimento e di precisazione prenderà avvio e si svilupperà a partire dal confronto attorno ad esperienze concrete, già realizzate o in via di attuazione, che caratterizzano le realtà partecipanti.

Sito internet www.provincia.milano.it/sociale
email formazione-sociale@provincia.milano.it

Il formatore metterà a disposizione quadri di riferimento teorici, concettualizzazioni metodologiche, riferimenti bibliografici, opportuni per l'arricchimento del confronto e della riflessività, e si prenderà cura della conduzione del confronto interno e del lavoro elaborativo.

Articolazione del seminario formativo

8 marzo 2013, ore 9,30- 17,30

Parlare di inclusione sociale oggi.

L'inclusione sociale come orizzonte di senso nelle politiche di territorio

La convenzione ONU e i diritti di cittadinanza

Ruolo e logiche di azione dei servizi in una prospettiva inclusiva

Indicazioni metodologiche per la realizzazione di prassi inclusive

Contributi specifici:

Paolo Aliata, Ledha Milano

Ruggero Plebani, Comune di Lecco

8 aprile 2013, ore 9,30 – 17,30

Dalla parte della persona: la conquista di una propria autenticità.

La costruzione di una propria irriducibile biografia

L'espansione e l'arricchimento dei propri spazi vitali

La ricchezza relazionale e la conquista di ruoli sociali come risorsa inclusiva

La regolazione dei legami di dipendenza

Contributi specifici:

Gianfranco Caramella, Associazione "Fadivi", Genova

Guido De Vecchi, "Il Lab", Milano

Mirco Fagioli, ASL Mi 1

16 maggio 2013, ore 9,30- 17,30

Dalla parte del territorio: la disabilità come risorsa di civiltà

L'apertura di spazi di vita per la fragilità come valore sociale

Dal volontariato alla cittadinanza attiva

L'estensione delle forme di responsabilità: dalla tutela all'Amministratore di Sostegno

Il contributo di servizi e progetti per la disabilità alla vita sociale dei territori

Contributi specifici:

Zaccheo Moscheni, Rete ADS Lombardia

Stefano Bettin, Associazione "Sonika", Padova

Sergio Saccavino, Cooperativa "Aeris"

10 giugno 2013, ore 9,30 – 17,30

La sostenibilità dell'inclusione: contenere i costi e mantenere la qualità

Sito internet www.provincia.milano.it/sociale

email formazione-sociale@provincia.milano.it

Mod. PQ 07.1.4 emesso da RGQ in data 14 maggio 2012

pag. 4 di 5



Certificato n. 23846/08/S

La sostenibilità economica di interventi e servizi inclusivi: un nuovo patto tra famiglie, Enti Locali, Cooperative, associazionismo
La sostenibilità professionale: lavorare attorno a coesistenze possibili e migliorative
La sostenibilità gestionale: alimentare reciprocità responsabili e vicinanze implicanti
La sostenibilità organizzativa : fare tessuto fra ruoli, funzioni e titolarità differenti

Contributi specifici:

Rossella Sacco, Confcooperative Milano

Riccardo Morelli, Comune di Garbagnate Milanese, (MI)

Luciano Bedin, Cooperativa “Progetto 85”, Vicenza

Maddalena Paleari, Associazione “Agenha”, Romano di Lombardia, (BG)

Docenza

Il seminario sarà condotto da Maurizio Colleoni, esperto di politiche e servizi nell’ambito della disabilità.

mauriziocolleoni5@gmail.com

035/7175649

Crediti formativi

Sono garantiti i crediti formativi a: Educatori Professionali, Assistenti Sociali, Psicologi

Sede e costi

Provincia di Milano - viale Piceno 60, Milano

(Passante ferroviario stazione Dateo, filobus 90, 92, autobus 54, 60, 61, 62).

A parziale copertura delle spese organizzative è prevista una quota individuale di Euro 30 da versare al momento della ammissione al corso.

Modalità d’iscrizione

Per l’iscrizione è possibile inviare, anche tramite fax 02.7740 3293, l’apposita scheda d’iscrizione scaricabile dal sito internet www.provincia.milano.it/sociale/formazione_hp, oppure è possibile iscriversi on line, allo stesso indirizzo entro il **25 febbraio 2013**.

L’avvenuta iscrizione sarà confermata tramite comunicazione telefonica e/o email.

Per comunicazioni/informazioni

Brunella Castelli, tel. 02.7740.3179, e-mail b.castelli@provincia.milano.it